ANNO XIX / NUOVA SERIE / N 30

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

★ Lunedì 2 agosto 1971 / Lire 90

GIAPPONE

Per il disastro aereo si dimette un ministro

(A PAGINA 12)

MONTE ROSA

Quattro morti nelle cabine precipitate dalla funivia

(A PAGINA 4)

Sulla questione delle Giunte e della prospettiva politica

Inasprito oltranzismo della destra dc e PSDI

Il vice segretario socialdemocratico Cariglia rilancia l'idea dello scioglimento delle Camere e di una coalizione centrista - Le reazioni dei socialisti - Settimana decisiva al Senato per la casa e la «riforma» tributaria - Amendola: i lavoratori uniti hanno la forza di respingere la svolta a destra della DC - Borghini: intensificare la lotta dei giovani per una nuova politica estera italiana

Weimar, addirittura

CON UN TONO seriamente ammonitore il lungo domenica del Corriere della sera torna per l'ennesima volta il suo esame della situazione italiana giunta — come dice il titolo — ad una «fase critica». La lunga «analisi» si sofferma per diversi giunge alla conclusione che il rischio più grave che il Paese corre è oggi quello dell'instabilità. «Dopo i traguardi raggiunti nel dopoguerra da una parte dei ceti popolari e medi sulla via della società dei consumi — incalza la rapina dell'inflazione stanno cercando di creare le premesse della guerra civile. Tutti ricordano come morì la repubblica di Weimar».

Appunto perché tutti ricordano come morì la repubblica di Weimar la conclusione potrebbe apparire come un errore storico: la democrazia borghese tedesca non fu uccisa da una guerra civile fu uccisa dal nazismo «incubato» prima e alimentato, dalle forze del capitale tedesco. Ma non è un errore storico o meglio è un errore voluto per sorreggere la tesi che il Corriere — quale portavoce del grande capitale — ha sempre sostenuto: l'economia italiana va in rovina per la demagogia, l'improvvisazione la confusione politica e le discussioni ideologiche.

Finora il quotidiano milanese aveva attribuito esplicitamente questo accanimarsi dei quattro cavalieri dell'Apocalisse alle «pretese» dei lavoratori e all'insipienza delle loro organizzazioni sindacali. Ormai queste baggianate non ha più il coraggio di dirle e esplicitamente ma il mutamento è solo formale dal momento in cui la prospettiva della morte della Repubblica italiana alla maniera di quella della repubblica di Weimar è comunque ricondotta alla insinuazione che — in definitiva — è sulle spalle delle masse popolari e della sinistra che gravano le colpe.

Il Corriere cioè lancia il grido d'allarme sulla crisi dell'economia ma evita di indicarne le cause le strutture putrescenti dello Stato la degradazione del Mezzogiorno non per incapacità ma per precisa scelta per non prosciugare con lo sviluppo economico il serbatoio della manodopera per le industrie del Nord la mancata riforma agraria sanitaria della casa del sistema del prelievo fiscale. Agitare addirittura lo spettro della fine della Repubblica senza individuare le cause reali del malessere non significa più ammonire significa minacciare. È in realtà la minaccia è proferita di fronte al modestissimo tentativo in atto di far progredire tutti i ceti popolari e medi — perché questa è la posta oggi in gioco — verso le conquiste di una società un po' più civile.

È una minaccia che non a caso viene prospettata il primo agosto quando inizia il «periodo morto» della vita italiana. Ma non sarà un «periodo morto» proprio nei giorni scorsi l'assemblea dei segretari regionali e federali del PCI aveva individuato e denunciato il pericolo ammonendo che in questo «periodo morto» non doveva venir meno da parte dei compagni lo spirito di iniziativa politica di presenza di vigilanza.

Perché del pericolo di ritorno indietro noi conosciamo le reali componenti e all'allarmismo irresponsabile che è avuto oggettivo alla destra peggiore non opponiamo la cecità dell'ottimismo ad ogni costo ma la consapevolezza che l'iniziativa politica unitaria e di massa ha in sé la forza — come ha avuto ieri ed oggi — di salvare il processo democratico del Paese.

Iniziato con il bel tempo l'esodo d'agosto

8 milioni d'auto sulle strade

Record di [illegible] lungo l'autostrade [illegible] segnalato da traffico [illegible] nelle esodo tra sabato 31 luglio e domenica 1 agosto. Ben 8 milioni di vetture hanno percorso i 90 [illegible] lungo le autostrade [illegible] Nella foto una veduta della spiaggia di Ostia affollata nella prima giornata di agosto

A PAGINA [illegible]

ROMA, agosto

Al Senato comincia domani una settimana intensissima di lavoro che dovrebbe concludersi sabato con il voto finale sulle due leggi per la casa e per la riforma tributaria. A partire da mercoledì con due sedute al mattino e nel pomeriggio l'una dedicata alla legge per la casa l'altra a quella tributaria avranno inizio le votazioni sui singoli articoli e sui relativi emendamenti. Le votazioni dovrebbero concludersi la sera di venerdì per iniziare la giornata di sabato alle dichiarazioni di voto ed al voto conclusivo su entrambi i provvedimenti.

La maggioranza di centro-sinistra giunge a questi importanti prove politiche in un clima di forte deterioramento e di aspri contrasti. Non si tratta solo della questione delle modifiche da apportare alla legge per la casa questione sulla quale non è stata ancora detta una parola definitiva. È noto infatti che dopo l'accordo politico di massima raggiunto tra i quattro partiti sulla base del compromesso Colombo sono state presentate (un'apposita circolare sull'art. 35 che tratta della definizione delle aree espropriate e altri modi come impedire la riproduzione della rendita immobiliare su di essa) alcune contropposte soprattutto da parte del PSI. L'accordo dovrà essere dunque perfezionato in un'altra riunione di vertice che dovrebbe avere luogo martedì o mercoledì prossimo.

MINACCE DI CARIGLIA

È piuttosto il quadro politico complessivo determinatosi dopo la partita a destra della DC nella Regione piemontese — che ha portato alla formazione di una Giunta DC PSDI PRI con l'appoggio determinante dei voti liberali e con l'esclusione del PSI — a dimostrare la profondità del deterioramento della coalizione di centro-sinistra. Mentre si annunciano nel corso della settimana entrante contatti tra i quattro partiti di maggioranza per esaminare le situazioni di crisi in numerosi enti locali, *Messaggero* e *Stampa* parlano oggi apertamente a questo proposito di un tentativo che — nelle intenzioni di alcuni settori della DC e del PSDI — dovrebbe preparare le condizioni per una nuova maggioranza senza il PSI e con l'appoggio del PLI. È una conferma del fatto che non si tratta solamente delle intenzioni vellettarie di qualche ristretto gruppo ma di un disegno di più vaste proporzioni e consuma del resto dalle reazioni delle correnti di sinistra della DC (morotei basisti e [illegible]).

Le reazioni sono quelle già viste nei giorni scorsi. Ieri

Oggi bisogna registrare una gravissima sortita del segretario del PSDI on. Cariglia il quale parlando in provincia di Pistoia ha dichiarato che se non esiste la possibilità per arrivare a un chiarimento definitivo nell'ambito delle forze del centro-sinistra [illegible] non [illegible] purtroppo [illegible] contraddittori del PSI il problema di vedere se la DC e la DC [illegible] equilibrio [illegible] al momento [illegible] Del [illegible] che [illegible] il momento di sciogliere il Parlamento.

Come si vede [illegible] punto [illegible] dell'esecutivo [illegible] Amendola [illegible] futuro [illegible] del popolo italiano [illegible] Comitato centrale del PCI [illegible] convocazione [illegible] ed a nuove elezioni [illegible] crisi [illegible] ed [illegible] ad [illegible] Fanfani.

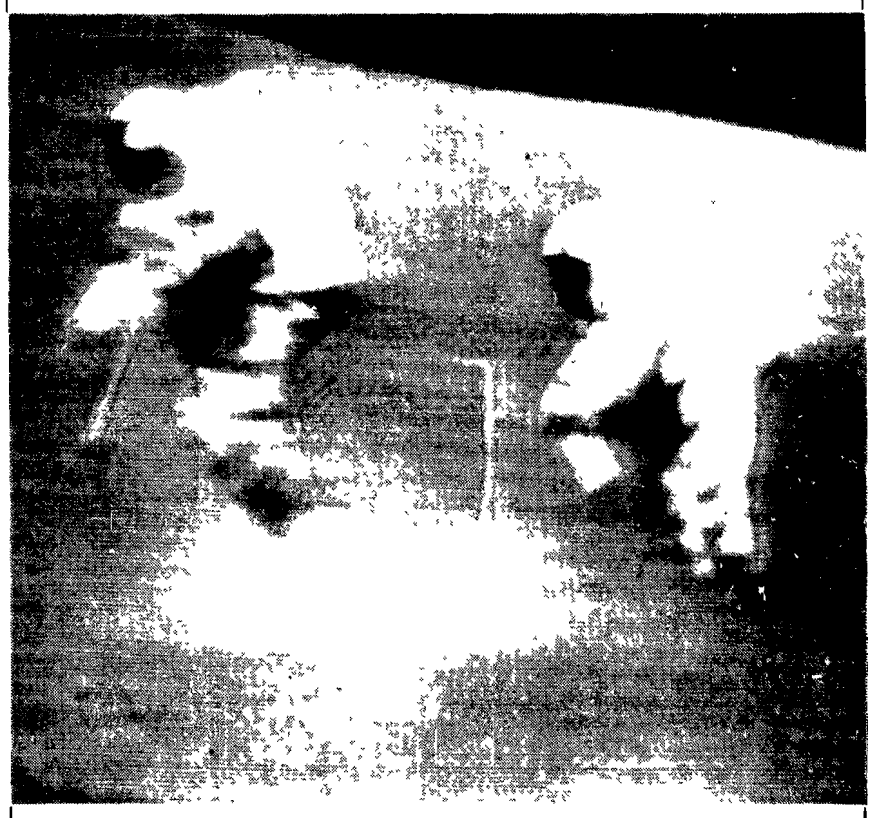
REAZIONI DEL PSI

Il ministro socialista Mariotti è in discorso in provincia di Perugia dopo aver notato che il [illegible] di Fiuggi [illegible] dopo [illegible] Reggio Emilia [illegible] ha affermato [illegible] le prime [illegible] [illegible] un clima idoneo a [illegible] al

SEGUE IN ULTIMA

Continua l'esplorazione lunare di «Apollo 15»

Scarrozzata di 12 Km.



HOUSTON — Con un'ora e mezzo di ritardo sul previsto dovuto ad una serie di piccole difficoltà Scott ed Irwin sono riusciti ad per la seconda volta ad esaminare il territorio lunare a bordo del veicolo «Rover 1». La durata della loro missione è stata ridotta di mezz'ora dai tecnici sia per l'eccessivo consumo di ossigeno registrato nel corso della precedente esplorazione sia a causa degli imprevisti che hanno costretto Scott ed Irwin prima di poter uscire da Lem a riparare il sistema di [illegible] della tuta di [illegible] e la rottura delle sue appendicchiature di trasmissione a terra. Anche questa volta è stato il comandante David Scott a posare per primo il piede sul suolo lunare per iniziare la missione geologica che è stata loro assegnata. Frattanto le dichiarazioni del dott. Agrelli dell'università di Cambridge che avrebbe scoperto della ruggine sulle pietre lunari raccolte dall'Apollo 14 inducono gli studiosi ad aspettarsi da reperti che riporteranno sulla terra Scott ed Irwin una conferma di questa scoperta che testimonierebbe la presenza di acqua sul nostro satellite. **Nella telefoto ANSA gli astronauti Scott e Irwin mentre procedono a piccoli balzi sulla superficie lunare per raccogliere pietre ed effettuare prelievi del suolo lunare**

(A PAGINA 5 IL SERVIZIO)

A commento delle stragi e dell'ondata anticomunista

La «Pravda»: «C'è una congiura imperialista nel Medio Oriente»

Un giornalista inglese dell'«Observer» riferisce che Numeiri gli ha dichiarato di avere dato un «ultimatum» all'URSS e di avere ricevuto un messaggio dal governo di Pechino di congratulazioni e di conferma delle «buone relazioni» tra i due Paesi

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 1 agosto

Basta con la repressione! scrive oggi il *Komsomolskaia Pravda* pubblicando con rilievo una serie di dispacci di agenzia e di corrispondenze dalle principali città del Paese e del mondo che si riferiscono ai gravi avvenimenti del Sudan. Oltre al giornale del Komsomol tutti gli altri organi di stampa sovietici pubblicano articoli e commenti dedicati alla situazione sudanese nei quali si tende a mettere in evidenza il carattere repressivo antipopolare e anticomunista che va assumendo sempre più la manovra messa in atto da Numeiri. Anche la *Sovietskaia Rossia* e la *Sovietskaia Industria* riferendo delle manifestazioni che si svolgono nel Paese e che vedono la partecipazione di centinaia di migliaia di operai sottolineano che è necessario *fermare il massacro dei patrioti e dei progressisti sudanesi*.

Sulla *Izvestia* l'osservatore Vishnevski scrive che l'anticomunismo non ha che servire gli interessi degli ambienti reazionari e imperialisti internazionali. Riferendosi alle attività dei circoli dell'imperialismo nel Medio Oriente il giornalista sovietico mette in rilievo che essi cercano di mettere in atto una velenosa dell'anticomunismo e dell'antisovietismo e così facendo spingono le forze reazionarie di questi Paesi a imporre che pertanto pregiudizio al movimento di liberazione.

La perdita di numerosi dirigenti e militanti del Partito comunista sudanese ai nostri giorni sulle che sono caduti vittime del terrore sanguinoso in questo Paese — scrive la *Pravda* — *ha provocato profondo dolore tra gli amici sovietici del popolo arabo.*

Il [illegible] ritiene che spetta alle [illegible] Paesi [illegible] sud [illegible] politica sadista [illegible] reazionari occidentali di ogni sorte che sono i nemici più giurati della libertà dei popoli arabi e fedeli figli del Sudan combattenti decisi contro l'assoggettamento imperialista. Sono proprio i caduti vittime della repressione ed è per questo — precisa la *Pravda* — che i neocolonialisti sono in giubilo».

Le malevoli «intenzioni degli imperialisti» vanno però oltre il Sudan — scrive l'osservatore — il quale la mette che il loro calcolo è quello di «portare la confusione e la divisione nelle file degli altri popoli arabi e affossare il movimento di liberazione nel Medio Oriente».

Vishnevski prosegue notando che l'ultima visita di Richard Helms direttore della CIA in questa regione del mondo assume un significato «sinistro» alla luce degli avvenimenti tragici del Sudan. Tanto più che altri emissari di Washington dopo Helms si susseguono nel Medio Oriente: Joseph Sisco assistente del segretario di Stato USA — non la *Pravda* — è arrivato come è noto a Tel Aviv. Secondo osservatori bene informati il problema delle nuove forniture di materiale bellico americano ai militaristi israeliani è il punto principale dei suoi incontri con i leaders di Tel Aviv.

«Come ha scritto il Washington Post — rileva poi la *Pravda* — il diplomatico americano è portatore di una risposta positiva alla domanda di Israele di ricevere altri Phantom». Il giornale ricorda quindi che nel corso degli incontri a Tel Aviv gli interlocutori devono discutere le nuove varianti del regolamento prosamericano e proisraeliano del conflitto del Vicino Oriente. «Non c'è dubbio — precisa Vishnevski — che [illegible] sono [illegible]

Carlo Benedetti

SEGUE IN ULTIMA

Prestigioso record dell'asso della MV Agusta

Decimo titolo mondiale per Giacomo Agostini

(A PAGINA 9 IL SERVIZIO)

A Leonforte in provincia di Enna

Due operai uccisi da una frana Soccorritore muore in uno scontro

L'auto con la quale i donatori di sangue accorrevano in aiuto di uno dei due lavoratori ancora in vita, coinvolta in un incidente stradale

DALLA REDAZIONE

PALERMO, [illegible]

Due operai e uno studente operaio sono morti stamane in una impressionante scoglia sul lavoro stoltasi in due drammatici tempi tra Agira e Leonforte in provincia di Enna. La prima fase della tragedia ha avuto per teatro un cantiere in contrada «Gradoli» dove una squadra di lavoratori è impegnata in lavori urgenti di rifacimento di un tratto della strada provinciale Agira Raddusa. Improvvisamente è in corso un'indagine per accertare le cause del fatto adulto al massi si sono staccati da una parte e si sono sbattuti sulla strada travolgendo due operai di Agira Filippo Minio 32 anni e Filippo Rizzuto 40 anni padre di sei figli.

Mentre [illegible] possibile [illegible] Minio [illegible] compagni di lavoro [illegible] hanno tirato fuori dal terriccio [illegible] trasportandolo all'ospedale di Leonforte più in gravissime condizioni per liberare dal tiro operaio è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che sono riusciti ad estrarre il corpo dalle lamiere solo dopo un'ora quando ormai non c'era più nulla da fare.

Nel frattempo però dall'ospedale di Leonforte i medici lanciavano l'allarme per salvare Filippo Minio che aveva subito lo sfondamento della cassa toracica ed era in pericolo di gravissima emorragia interna. Era urgente bisogno di sangue [illegible] insomma donatori. I appelli venivano [illegible] tutti [illegible] operai [illegible]

g. f. p.

SEGUE IN ULTIMA

Ancora terremoti in Cile

SANTIAGO DEL CILE

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita questa notte nella parte centrale del Cile. Il sismi è stato avvertito anche a Santiago ma l'osservatorio sismologico dell'università della capitale ha dichiarato che la scossa è stata più forte nelle province di Valparaiso e Aconcagua. Si tratta delle regioni già devastate dal sisma del 1965 [illegible] 83 persone [illegible] duecentomila persone.